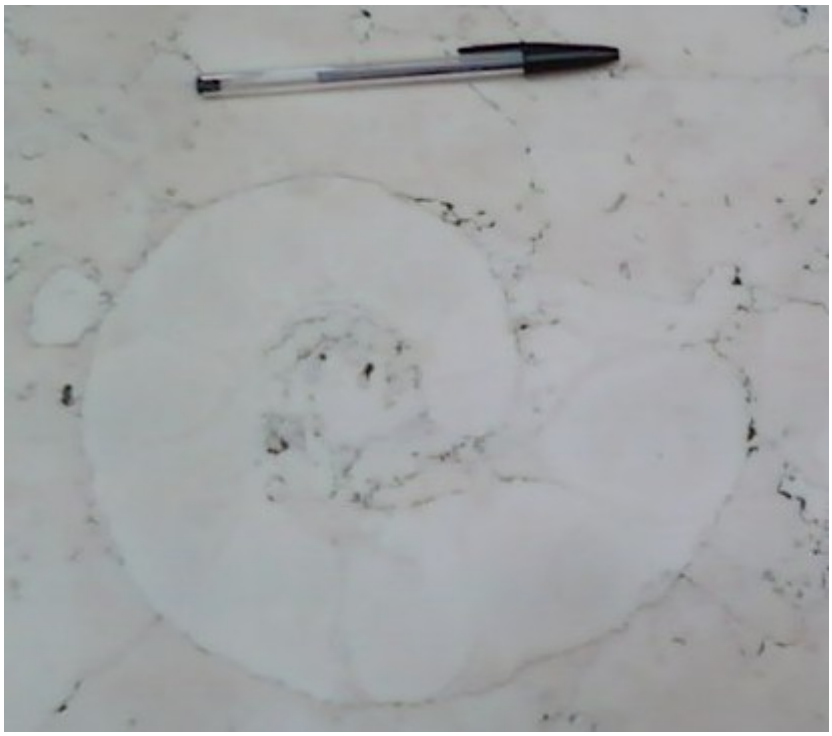
Fossili al supermercato.

Una bella ammonite nel pavimento di un centro commerciale alle porte di Campobasso.



Qualche mese fa, una domenica mattina, le cassiere di un ipermercato in Contrada Colle delle Api hanno notato con stupore un tipo dall'aspetto serioso (il sottoscritto) che ha lasciato cadere sul pavimento una penna a sfera, poi ha tirato fuori dalle tasche una fotocamera èd ha fatto degli scatti all'utensile da scrittura (almeno così deve essere sembrato). Con perplessità anche maggiore lo hanno guardato poco dopo, quando, rimesse in tasca penna e fotocamera, lo stesso tizio si è avvicinato per pagare della merce appena acquistata. Avranno pensato: "che gente matta c'è in giro!".

Al di la della facile ironia (però, davvero, mi hanno guardato in modo strano) credo che tutti hanno capito già dalla prima foto che gli scatti erano rivolti alla grossa conchiglia fossile di ammonite che è contenuta nel pavimento del centro commerciale.

Per prima cosa, ad evitare che qualcuno, nottetempo, armato di mazzuola e scalpello, provi ad asportare il fossile creando gravi danni al pavimento, devo dire che la scoperta ha una minima rilevanza scientifica ed un valore economico prossimo allo zero. Le ammoniti fossili sono abbastanza comuni nel tipo di pietra in questione, che è un *calcare nodulare*, ossia un carbonato di calcio composto da un'insieme di masse tondeggianti di colore avana

chiaro per la presenza di piccole quantità di ossidi di manganese e di ferro. Ricordo che, diversi anni fa, in un muretto sul Lungadige di Verona costruito con pietre simili a quelle in questione, notai un'infinità di ammoniti, praticamente una ogni 30 centimetri.

Non conoscendone la località di provenienza e non essendo in grado di determinare la specie del fossile posso dire soltanto che la presenza dell'ammonite rende certa l'origine marina della roccia dalla quale sono stati ricavati i lapidei utilizzati per la pavimentazione e ne fa risalire la formazione per lo meno a 65 milioni di anni fa (ma potrebbero essere molti di più) perché fu allora, alla fine del periodo cretacico, che le ammoniti si estinsero insieme ai dinosauri e a moltissime altre specie di esseri viventi.

Curiosità:

- Se potessimo vederle in vita le ammoniti ci apparirebbero come uno strano incrocio tra una seppia e una conchiglia a forma di spirale **(immagine a pagina 3).** In effetti, come le seppie, i polpi e i calamari, vengono classificati tra i molluschi della classe ***Cefalopodi***, denominazione che ci ricorda, dal greco, quanto i loro "piedi" siano vicini alla testa.
- La conchiglia delle ammoniti presentava al suo interno una serie di camere collegate tra loro da un sifone **(foto a pagina 4)**; il mollusco occupava solo l'ultima, quella più esterna, ed era in grado, tramite un sifone, di immettere acqua o gas negli altri setti in modo da modificare il proprio peso specifico e, di conseguenza, salire o scendere di quota. Le moderne navi sommergibili si basano sul medesimo principio.
- Come molte creature marine attuali le ammoniti continuavano a crescere per tutta la loro esistenza e, se avevano la fortuna di vivere molti anni, potevano raggiungere dimensioni davvero mostruose **(foto alla fine dell'articolo).**

---

http://www.dinosauri-bora.it/ammoniti.htm

http://skywalker.cochise.edu/wellerr/students/ammonites/ammonites.htm

http://paleofox.com/forum/index.php?/topic/7321-ammonite/